

La fase due senza le discoteche ferma la rinascita del Cocoricò a Riccione

Attualità - 19 maggio 2020 - 08:22



Doveva arrivare attorno a Pasqua di quest'anno l'inaugurazione del Cocoricò di Riccione, dopo un periodo di chiusura e l'acquisizione di Enrico Galli, che oltre alla storica piramide che si affaccia sulla riviera riccionese gestisce anche l'Altromondo Studios di Rimini. «Il restyling è a metà e stanno diventando investimenti enormi e pesanti, perché non abbiamo certezze sul futuro», commenta Galli intervistato dall'*Ansa*. «Non abbiamo date sulla riapertura né indicazioni su come riaprire, ma come altri colleghi **io programmo la stagione artistica estiva nell'autunno precedente**. Se anche ci dicessero ora di **riaprire tra un mese mi troverei in difficoltà**».

Sulla riconversione di locali in questa fase due bis «non credo alla riconversione in ristoranti-lounge, anche se c'è chi segue questa corrente di pensiero. Piste da ballo e distanziamento fisico vanno poco d'accordo. Va bene la sanificazione e il ricorso ai termoscanner, ma non è possibile contingentare questi tipi di eventi. L'unica cosa è attendere **restrizioni più o meno accettabili**». Anche perché eventi a numero chiuso con posti a sedere comporterebbero perdite sostanziose.